

IL VIGNETO-ORTO NEL PARCO TROTTER
“PER UNA ALIMENTAZIONE SANA E CONSAPEVOLE”

ANALISI DEI DATI

Il contesto

L'Istituto comprensivo “Casa del Sole” si trova nella zona 2 a nord-est di Milano, tra viale Monza e via Padova. Costituito dalla scuola dell'Infanzia, dal “Tempo per le famiglie”, dalla Primaria e dalla scuola Secondaria di primo grado, è situato all'interno del parco “ex Trotter” in un'area di oltre 100.000 mq. ricca di essenze arboree. Attualmente fanno parte dell'Istituto, la Primaria di via Russo e la Secondaria “Rinaldi” di via Pontano.

Il contesto sociale in cui si colloca la scuola risulta molto variegato: ad una componente storicamente radicata nel territorio, si è aggiunta negli anni '60 una forte presenza d'immigrati provenienti dal sud Italia. L'ultimo ventennio, invece, ha visto aumentare in modo esponenziale il numero di persone provenienti da Paesi di tutto il pianeta. La percentuale di immigrati è più alta che in tutta la città e il saldo migratorio è positivo anche negli ultimi tempi. La popolazione straniera residente, peraltro, sembra più stabile di un tempo (numero di case acquistate in aumento rispetto a quelle in affitto). L'età media è più bassa rispetto a quella del resto della città. Sono i giovani stranieri a determinare l'aumento numerico dei residenti sotto i 25 anni, il che implica sia la presenza massiccia di adolescenti, che l'aumento dei tassi di natalità.

L'Istituto è, infatti, caratterizzato da una grande presenza di alunni di origine non italiana: alunni neo arrivati, di seconda generazione, figli di coppie miste e adottati.

Le nazionalità rappresentate sono circa trenta: cinesi, filippini, egiziani, ecuadoriani, peruviani, boliviani, marocchini, moldavi, rumeni, albanesi ecc, mentre l'utenza italiana è molto eterogenea, perché proveniente da contesti socio-culturali fortemente differenziati.

Le relazioni con il territorio: la rete

Il parco scolastico si apre alla cittadinanza accogliendo, in orario extrascolastico oltre che gli alunni, le persone del quartiere. Numerose associazioni vi realizzano attività, ed in particolare “La Città del Sole - Amici del parco Trotter - ONLUS”, che vi ha sede dalla propria fondazione nel 1994. Alcune strutture della scuola, quali la palestra e il teatrino, sono utilizzate da società sportive, scout Cngei, gruppi teatrali e musicali.

In questo contesto, il parco, in orario extrascolastico, costituisce un importante luogo aggregativo e di svago per bambini, preadolescenti e adolescenti, assumendo, talvolta, il ruolo di valvola di sfogo delle tensioni giovanili.

Inoltre, le caratteristiche dell’ambiente - parco, davvero uniche, si prestano ad essere considerate risorse privilegiate, ideali per estendere la proposta di una didattica transdisciplinare che comprenda le scienze in generale e più nello specifico l'ecologia e la biologia, così come l'educazione all'alimentazione e al consumo critico, alle scuole del quartiere, della città e della regione, con l’obiettivo di rendere la scuola “Casa del Sole” un polo di riferimento. Un supporto indispensabile si è reso disponibile dallo scorso Luglio, quando i finanziamenti comunali hanno permesso la disponibilità di due tecnici della cooperativa “Tempo per l’infanzia”, destinataria della gestione della fattoria in orario scolastico.

Allo scopo di fare del Trotter un polo di riferimento per le scuole della città, per lo sviluppo del progetto “Orto didattico” si vuole costituire una rete con alcune agenzie presenti nel territorio: Ente Locale, Regione, Agricoltori, Associazioni atte ad integrare gli interventi educativi. Tale rete ha l’obiettivo primario di offrire l’opportunità di arricchire le esperienze degli alunni.

La continuità pedagogica

La “Casa del Sole”, nata come “scuola all'aperto” per bambini gracili, fin dalle sue origini si è caratterizzata per avere una struttura pedagogica modello, incentrata sul “fare”, sulla didattica attiva: i diversi padiglioni scolastici erano concepiti per stare in presa diretta con gli alberi e il verde, per offrire alla giovane popolazione scolastica un ambiente “ecologicamente” ideale.

L'Istituto comprensivo, nel tempo, attraverso l'aula didattica costituita dal parco e, più recentemente, dalla fattoria, ha continuato in questa direzione, proponendo percorsi incentrati sulla partecipazione attiva degli allievi, guidati dagli insegnanti nel processo di costruzione del sapere per rispondere, con strumenti e tematiche nuove, ad alcuni problemi del mondo attuale.

Il percorso triennale proposto, di educazione alla cittadinanza mondiale pone l'attenzione alla formazione del cittadino non quale osservatore esterno, ma come protagonista attivo e partecipe della formazione continua che la scuola dovrebbe esprimere anche rispetto al territorio in cui è collocata, attraverso azioni di protagonismo e interventi integrati: dentro e fuori la scuola.

La tematica ricorrente nel corso del triennio è quella della “sovranià alimentare”. Un'importante centralità è stata data alla trasmissione della produzione del cibo, all'avvicinamento ad una concreta esperienza della qualità dello stesso, così come al suo valore culturale. Indispensabile è stato l'approccio diretto con la terra. Nel corso della terza annualità, si lavorerà sul concetto di “sovranià alimentare”, si richiameranno le esperienze precedenti, ma per costruirne una nuova, quella di consumatore critico, attraverso la costituzione di un Gas dei ragazzi e l'approccio alle esperienze del consumo equo e solidale.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Favorire anche attraverso attività svolte nell'orto didattico e la partecipazione attiva il senso di appartenenza ad un luogo, presupposto per la cura e il rispetto del luogo stesso, con particolare riferimento alla conoscenza, cura e tutela di spazi (la fattoria, il Parco tutto) e alla biodiversità animale e vegetale.
- Promuovere esperienze educative di cittadinanza attiva attraverso l'utilizzo consapevole, la gestione partecipata di un bene comune: un luogo che accolga e che appartenga a ciascuno.
- Educare al confronto interculturale e alla valorizzazione delle diversità. (Cibo, cultura)
- Educare al concetto di “sovranià alimentare” intesa quale diritto di ciascun popolo di definire i suoi sistemi agrari e alimentari.
- Educare al consumo critico, al gusto e alla qualità degli alimenti anche attraverso la produzione di piante alimentari, il ricorso al prodotto locale e a forme alternative di acquisto.

PRIMA ANNUALITÀ

Piano Offerta Formativa : classi prime

TITOLO DEL PROGETTO: “Che cosa si coltiva nel mio paese?”

DOCENTI RESPONSABILI: DEL VECCHIO FRANCESCA /BERARDINELLI RICARDO

GRUPPO DI LAVORO ASSOCIATO AL PROGETTO: insegnanti di scienze, lettere, sostegno, tecnologia.
Volontari dell’associazione “La Città del Sole-Amici del Parco Trotter” Onlus, Cooperativa sociale
“Tempo per l’infanzia”

Obiettivi specifici:

1. Scoprire , realizzandole praticamente, le operazioni necessarie alla produzione di piante commestibili.
2. Conoscere le caratteristiche della produzione agricola della propria zona.
3. Riconoscere le trasformazioni avvenute nel proprio ambiente in relazione alla produzione agricola.
4. Ricavare informazioni da fonti diverse.
5. Riflettere su aspetti positivi e negativi dell'introduzione di macchinari in agricoltura.
6. Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche attraverso il “fare”, anche negli alunni di recente immigrazione.
7. Educare allo scambio interculturale e alla valorizzazione delle diversità.
8. Costituire una “comunità di apprendimento” formata da insegnanti, collaboratori volontari (genitori, nonni, volontari dell'Associazione “La Città del Sole-Amici del parco Trotter”, onlus, produttori locali) che trasmette alle giovani generazioni saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente.
9. Progettare e creare un museo degli attrezzi agricoli, utilizzando quelli già presenti nella fattoria scolastica.

destinatari

Alunni delle classi prime scuola Secondaria di primo grado

Tempi e modalità di attuazione

Il progetto si svolgerà da Ottobre a Giugno durante gli spazi destinati alle “classi aperte”.

Percorso di lavoro

1. Progettare, organizzare, gestire uno spazio scolastico adibito ad orto. Realizzare la coltivazione di piante tipiche della zona per studiare le parti della pianta, le sue esigenze per vivere e le diverse fasi colturali (preparazione del terreno, concimazione, semina, irrigazione, tecniche di coltivazione ecc.)
2. Scoprire quale tipo di produzione agricola viene realizzata nella propria zona e in quella di provenienza dei ragazzi di recente immigrazione: che cosa si coltiva, con quali modalità, a che cosa serve, a chi viene venduta, quanti sono gli addetti ecc.
3. Intervistare i nonni, i genitori, i volontari sulla produzione agricola nella zona quando erano piccoli. Visioni di foto o filmati dell'epoca, ricerca di canti popolari. Raccolta di informazioni sugli attrezzi agricoli presenti e utilizzati un tempo nella scuola. Confronto con la realtà attuale. Visita all'abbazia di Morimondo.
4. Ricercare su internet o sui libri esempi di macchine agricole utilizzate nella produzione

che si usa nella propria zona. Osservare foto o filmati di produzioni agricole nel mondo che usano macchinari e che non li usano. Riflettere sulle conseguenze positive e negative dell'introduzione di macchinari nella produzione agricola. Acquisire il concetto di produttività per ettaro.

5. Visitare un'azienda agricola e realizzare un'intervista ai gestori, chiedendo informazioni anche sui concimi, sistemi di irrigazione e di lotta ai parassiti.

6. Stimolare la partecipazione degli alunni neoarrivati e delle loro famiglie attraverso l'apporto di informazioni relative ai luoghi di origine.

7. Conoscere produzioni e pratiche di coltivazione tipiche dei luoghi di provenienza degli alunni neoarrivati.

8. Co-progettare il percorso di lavoro con i soggetti individuati quali "comunità di apprendimento (orto, museo degli attrezzi, visite, ecc.)

Prodotti

1. Coltivazione delle piante (orto).

2. Foto o filmati, canzoni relativi alla produzione agricola locale o di altre parti del mondo.

3. Allestimento di un piccolo museo degli attrezzi agricoli.

4. Produzione di un diario che racconti l'esperienza.

Beni e servizi: risorse esistenti da utilizzare / da acquistare: (facile consumo, materiale tecnico, libri/riviste, beni di investimento, prestazioni servizi)

Semi, attrezzi: vanghe, badili, piccone, annaffiatori, terriccio, computer per irrigazione, tubi e raccordi per impianto idrico, 30 assi per la formazione delle prode 4 x 30 x 400, piante.

SECONDA ANNUALITÀ

Piano Offerta Formativa : classi seconde

TITOLO DEL PROGETTO: Tutti i gusti sono giusti?

DOCENTI RESPONSABILI: Delvecchio Francesca Berardinelli Ricardo

GRUPPO DI LAVORO ASSOCIATO AL PROGETTO: docenti di lettere, scienze, religione e alternativa alla religione delle classi seconde, cooperativa sociale "Tempo per l'infanzia"

Obiettivi specifici:

1. Realizzare le operazioni necessarie alla produzione di piante commestibili (prodotti orticoli e riso), confrontare la varietà delle trasformazioni in cibo nelle differenti culture.
2. Conoscere esempi della grande varietà di tradizioni alimentari nel mondo
3. Comprendere che le diverse tradizioni alimentari sono condizionate da aspetti ambientali e culturali, ma rispondono a bisogni nutrizionali degli esseri umani.
4. Scoprire che le tradizioni alimentari sono un prodotto storico, non statico e aperto a molteplici influssi.
5. Saper cambiare il proprio punto di vista per superare atteggiamenti preconcepiuti
6. Verificare come molti prodotti alimentari siano magari belli e buoni di sapore, ma poco sani e nutrienti.
7. Analizzare le cause delle frodi alimentari e le loro possibili conseguenze
8. Conoscere l'esistenza di leggi e organismi a difesa del consumatore

destinatari

➤ Alunni delle classi seconde - scuola Secondaria di primo grado

Tempi e modalità di attuazione

Da Ottobre a Giugno durante gli spazi destinati alle "classi aperte".

Percorso di lavoro

1.

Realizzare la coltivazione di piante orticole per studiarne le parti, i suoi apporti nutritivi

2. Il valore simbolico del cibo e il suo rapporto con l'ambiente

Prendere in esame i piatti tipici di alcuni paesi europei ed extraeuropei e metterli in rapporto con le caratteristiche ambientali di ciascun paese. Vedere il significato simbolico di alcuni cibi, spesso legato a festività religiose. Scoprire, attraverso i ricettari nazionali, come uno stesso alimento può essere preparato in svariati modi a seconda delle caratteristiche climatiche e ambientali.

3. Le diverse tradizioni alimentari sono spesso reciprocamente disgustose

Osservare un elenco di cibi buoni per un popolo e disgustosi per un altro e provare a ricercare le motivazioni delle diverse scelte. Approfondire, in particolare i casi delle culture rappresentate nel gruppo-classe. Conoscere le intolleranze alimentari di alcune popolazioni dovute alle loro abitudini alimentari.

4. Le tradizioni alimentari cambiano con il tempo

Scoprire come una cultura alimentare possa trasformarsi nel tempo. Inchiesta ai propri genitori per scoprire se e quali cibi oggi comuni, non lo erano quando essi erano ragazzi. Ipotezzarne le cause attuali anche attraverso indagini nel proprio territorio (visita a negozi di prodotti alimentari e supermercati presenti nella propria zona) e storiche.

5. Il cibo spazzatura

Utilizzando le etichette di alcuni cibi e bevande industriali, verificare quello che contengono. Scoprire che cosa è superfluo e che cosa è addirittura nocivo.

6. Le frodi e le sofisticazioni alimentari

Utilizzando la vicenda della "mucca pazza", individuare le ragioni che portano a produrre alimenti di cattiva qualità. Ricercare episodi di frodi e sofisticazioni alimentari avvenuti negli ultimi anni in Italia.

7. In difesa del consumatore

Con una ricerca su Internet, scoprire che esistono organismi nazionali e internazionali che agiscono in difesa del consumatore con leggi, strumenti di controllo, campagne di sensibilizzazione e di denuncia

Prodotti
1. Coltivazione delle piante (ortaggi e riso). 2. Ricettario monotematico: il riso nelle culture presenti nell'Istituto comprensivo

Beni e servizi: risorse esistenti da utilizzare / da acquistare:

Decespugliatore, due impianti di irrigazione, recinzione (del tipo staccionata per le prode), casa per custodire attrezzi da giardinaggio, attrezzi(vanghe, annaffiatori, palette, rastrelli, grandi e piccoli, guanti per bambini. Terriccio, compostiera, serra, piante ornamentali e da orto, semi, microscopi.

TERZA ANNUALITÀ

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA GIACOSA- MILANO

MODULO per PROGETTO

Piano Offerta Formativa: ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Il presente modulo si compone di: Prospetto preventivo del Progetto / relazione in itinere / Prospetto consuntivo del Progetto e Relazione Finale.

TITOLO DEL PROGETTO: “Sovranità alimentare e consumo consapevole”. Le buone pratiche: io mangio locale.

DOCENTI RESPONSABILI: Delvecchio Francesca ,Berardinelli Ricardo, Russo Tiziana

GRUPPO DI LAVORO ASSOCIATO AL PROGETTO insegnanti di Lettere delle classi seconde, di Scienze, Tecnologia, gruppo di acquisto solidale “Gas del Sole” in collaborazione col l’associazione la “Città del Sole – Amici del Parco Trotter”- Olus , fondazione “Acra”.

Obiettivi:

CONOSCENZE

- 1.Conoscere le diverse cause che continuano a mantenere gran parte dell’umanità in condizioni di fame o di sottoalimentazione.
- 2.Conoscere gli Obiettivi di sviluppo del Millennio e i progressi fatti in relazione al problema della

fame.

3.Sfatare i luoghi comuni e le visioni unilaterali del problema.

4.Conoscere la differenza tra denutrizione e malnutrizione.

5.Conoscere le richieste del mondo contadino e le esperienze realizzate in nome della sovranità alimentare.

6.Conoscere che gli alimenti, nel passaggio dal produttore al consumatore passano attraverso molti intermediari e riflettere sulle conseguenze negative di questo fatto.

7.Conoscere episodi di sfruttamento delle risorse e dei lavoratori agricoli da parte di grandi imprese monopolistiche.

8.Scoprire modalità diverse di rapporto tra produttori e consumatori attraverso incontri e interviste (Commercio equo e solidale, produttori, gruppi di acquisto solidale).

9. Conoscere i gusti, imparare a distinguerli, affinando le percezioni sensoriali.

10. Scoprire quali poteri può esercitare il consumatore attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto solidale

COMPETENZE

1. Osservare un problema complesso da più punti di vista.

2. Motivare il proprio punto di vista attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di fonti e linguaggi.

3. Dislocare la propria centralità e confrontarsi con punti di vista diversi dal proprio.

4. Esperire, attraverso la partecipazione ad un gruppo d'acquisto solidale, nuove modalità di relazione tra consumatore e produttore.

5. Esprimere attraverso vocaboli e immagini riferite al mondo dei sensi, la propria esperienza di degustazione del cibo.

6. Arricchire la possibilità di accesso ai saperi, utilizzando e producendo strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche al fine di rendere più efficace la comunicazione.

7. Autovalutare il proprio lavoro con atteggiamento critico, ma costruttivo.

destinatari – classi e n° alunni:

Alunni delle classi terze - scuola Secondaria di primo grado

Tempi e modalità di attuazione:

Il progetto si svolgerà da Ottobre 2015 a Giugno 2016 durante gli spazi destinati alle “classi aperte”.

Percorso di lavoro

1. La fame nel mondo: contro i luoghi comuni sulle cause

Brainstorming sul problema della fame nel mondo: che cosa si intende per fame, chi ne soffre, dove è più presente, quali ne sono le cause. Verificare se sia vero quanto emerso dal brainstorming utilizzando fonti diverse. In particolare, far notare come oggi, al contrario che in passato, ci sia abbastanza cibo per nutrire tutta la popolazione mondiale, ma la maggior parte di chi soffre la fame nel mondo stia proprio tra chi produce cibo. Mettere in evidenza i luoghi comuni sul problema della fame e far emergere, invece, la pluralità di cause, sia storiche che attuali, che hanno portato alla situazione odierna.

2. La lotta alla fame tra gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Che cosa sono gli obiettivi del Millennio, quando, da chi e perché sono stati posti. Dati sulla fame nel mondo.

3. Per una sovranità alimentare

Analizzare i movimenti contadini, le loro richieste e le loro lotte. Esperienze e buone pratiche realizzate in Italia in questi anni in nome della sovranità alimentare.

4. Dalla produzione al consumo

Scoprire i percorsi sostenuti dagli ingredienti di cibi consumati abitualmente per es. yogurt alla frutta). Conseguenze sul costo, sulla freschezza, sull'inquinamento e sul consumo di energia per il trasporto e la refrigerazione. Fare ipotesi sulle cause.

5. La proposta del Km zero

Valutare gli aspetti positivi della proposta e i limiti. Individuare alimenti per cui è auspicabile e praticabile.

6. Le filiere lunghe

Identificare gli intermediari che possono intervenire tra produttore e consumatore e ipotizzare le conseguenze che hanno sui prezzi e sull'impronta ecologica. Scoprire il potere di certi intermediari quando agiscono in situazione di monopolio e oligopolio; il loro peso nell'indirizzare il tipo di produzione e quindi, successivamente di consumo, le modalità di produzione, i prezzi dei prodotti e la percentuale che rimane al produttore. Esempi di sfruttamento di produttori nel Nord e nel Sud del mondo.

7. Le filiere corte

Scoprire, attraverso interviste e visite (Gas, commercio equo e solidale, autoproduzione), in che misura le scelte individuali possono permettere di superare gli intermediari.

8. Formazione di un gruppo di acquisto

Attraverso il contatto diretto con i produttori, acquisto mensile di una merenda da consumare a scuola.

Prodotti

Resoconto dell'esperienza su supporto multimediale: metariflessioni, testi documentati con foto e video, interviste, presentazioni in power point.

Reportage che documentino il percorso didattico svolto presso la visita guidata all'EXPO attraverso i seguenti Cluster tematici: Riso, Cacao Frutta e Legumi, Cereali e Tuberi.

Beni e servizi: risorse esistenti da utilizzare / da acquistare: (facile consumo, materiale tecnico, libri/riviste, beni di investimento, prestazioni servizi)

Gli allievi formeranno un GAS e acquisteranno delle merende presso due produttori: la cascina S.Brera e la cascina Bagaggera. L'esperienza sarà sostenuta economicamente dal gruppo di acquisto "Gas del Sole" che contribuirà al progetto stanziando circa 1500,00 € destinati a finanziare un'uscita didattica (la visita al produttore) per tutte le classi e, in parte, l'acquisto delle merende. Al progetto prende parte la fondazione "ACRA", che offrirà oltre che un percorso di formazione per gli insegnanti, anche dei laboratori per i ragazzi.

Il gruppo di lavoro ha scelto di destinare gran parte del fondo che riceverà all'uscita didattica, per dare valore alla fase dell'acquisto. Il progetto, infatti, ha tra le sue finalità, quella di fornire ai ragazzi strumenti che possano metterli nella condizione di essere consumatori critici e consapevoli delle proprie scelte. Per questa ragione la scelta del contributo richiesto alle famiglie è caduta sull'acquisto delle merende.

Il contributo sarà di 10,00 € e sarà utilizzato per l'acquisto di 6 merende che saranno consumate nel corso dell'anno scolastico (Novembre-Maggio) con cadenza quindicinale.

Le merende saranno offerte a tutta l'interclasse, così come l'uscita gratuita. Il contributo sarà richiesto a tutta l'interclasse.